

P R E F A T I O N E .

gioie, e de l'altre cose fusse da gli huomini à gli altri huomini scambievolmente comunicata . A questo si possono aggiugnere le artiglierie le machine, le rocche, e l'altre cose, che giouano à difendere, ad ampliare, à fare piu lūgamēte durare, & à stabilire la patria, la liberta, i beni, l'ornamento de la citta, e de lo Imperio. Io credo che se si domandasse quante citta per assedio sono uenute dal tempo antico (che se n'habbia notitia) in potere altrui, se si domandasse dico, da chi furono prese? risponderebbero, da un' Architetto: imperò che haurebbono elleno ageuolmente sostenuto il furore de gli armati nimici; ma nõ poterono resistere à la forza de lo ingegno, à le grandi machine e à l'empito de le artiglierie; con le quai cose ueni uano ristrette, & oppresse dal Architetto. Domāda poi à l'incōtro à gli assediati, di che si sono piu preualuti ne la loro difesa, che de l'Architetto. Se si uorra poi metter cura à le speditioni, esserciti, & armate per adietro fatte, si trouera forse che si sono hauute, & acquistate piu uittorie con le arti, & ingegni, e uertù de l'Architetto, che con la condotta e ualore de i capitani: e che l'inimico piu uolte è stato sconfitto per lo costui ingegno, senza le armi di quelli, che con le armi di quelli, senza lo ingegno di questo. Et quello che è assai piu; L'architetto con poca gente, e senza far morire i soldati, uince. Ma basti quello, che infino à qui si è detto de l'utile. Quanto poi sia à grado, et ingenerato ne gli humani cuori il pensiero, e la ragione, dello edificare, da piu segni, e specialmente da questo di leggieri si può comprendere. Che non si trouerà giamai niuno (pur che egli per le facultà sia à ciò acconcio) che ad edificare non sia molto inchinato; e che